

STATO DELL'ARTE DELLO SVILUPPO TURISMO IN VALLE CAMONICA

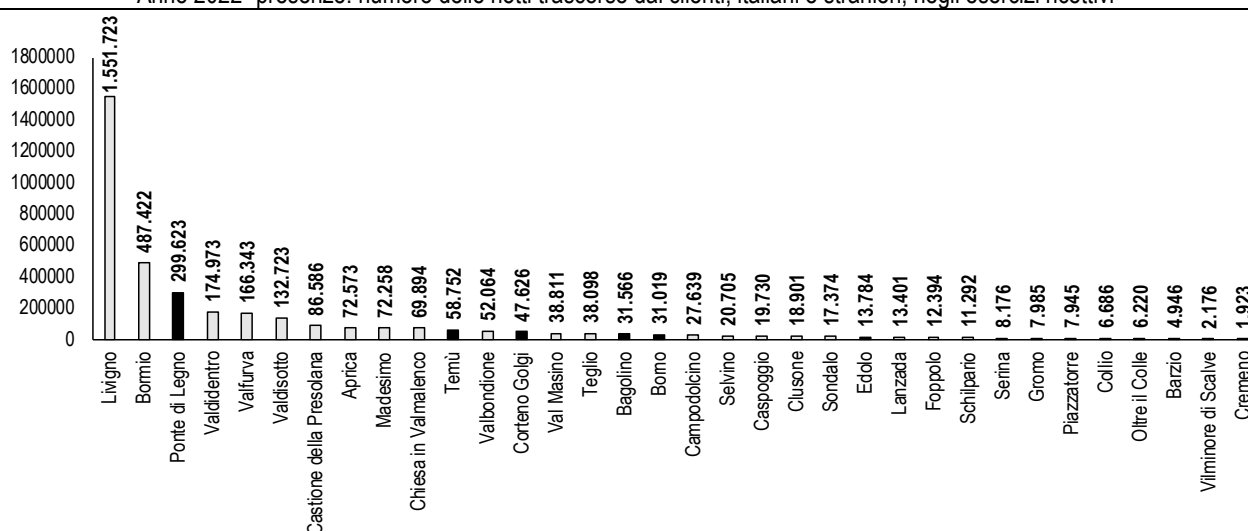
Le ricadute su indotto e artigianato

Turismo - Per i 41 comuni della Valle Camonica¹, nota in tutto il mondo per la straordinaria ricchezza e varietà di incisioni rupestri, inserite nel 1979 nella [Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO](#), quale primo sito italiano. Luogo di fascino e suggestione unico, in cui l'uomo e l'ambiente hanno interagito fin dalla Preistoria, caratterizzandola come "La Valle dei Segni", il **turismo rappresenta un asset strategico per lo sviluppo socio-economico del territorio**.

Difatti non solo è localizzata nella provincia che figura tra le prime 10 italiane per numero di turisti, ma alcune località della valle, quali **Ponte di Legno** e **Temù**, rientrano tra le **prime 10 realtà montane lombarde più attrattive**, in quanto registrano un tasso di turisticità - presenze/abitanti - tra i più elevati.

Numero presenze turistiche nelle località montane lombarde

Anno 2022- presenze: numero delle notti trascorse dai clienti, italiani e stranieri, negli esercizi ricettivi

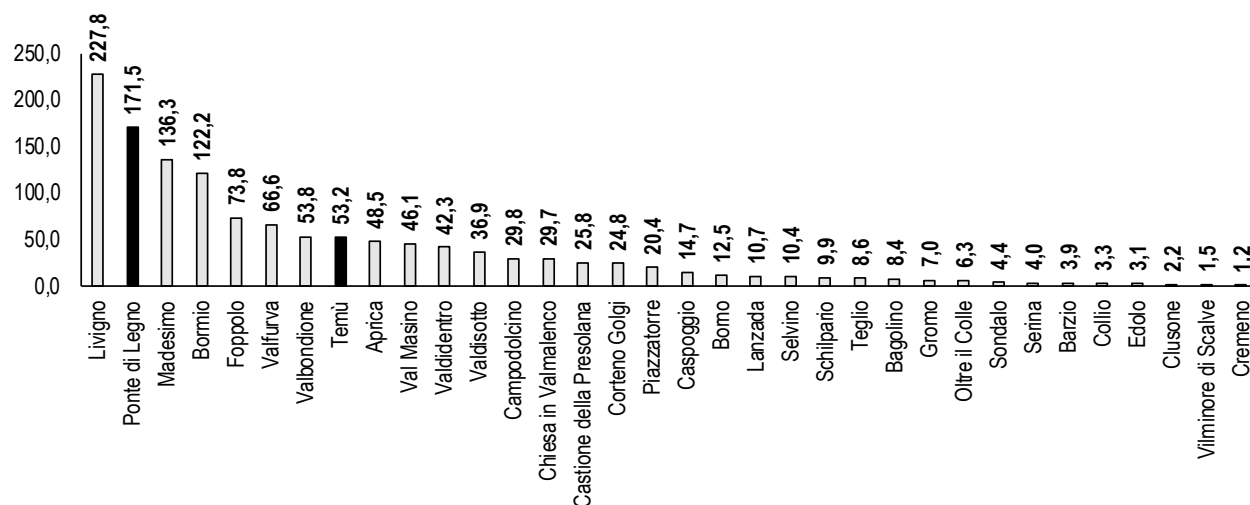


Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Istat

¹Fonte lista comuni: ATS Montagna indicata da Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale - *Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cervenno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Lovenno, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Ponte Di Legno, Saviore dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza D'oglio e Vione*

Tasso turisticità delle località montane lombarde

Anno 2022 – numero presenze per abitante



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Istat

Esaminando i dati disponibili per i **comuni della Valle Camonica a maggior vocazione turistica** si osserva che nel 2022 (ultimo dato disponibile) per numero di **presenze** – numero notti trascorse negli esercizi ricettivi – i primi posti sono occupati da Ponte di Legno, Darfo Boario Terme, Temù, Corteno Golgi e Borno.

Per valore del **tasso di turisticità** – presenze per abitanti – troviamo ai primi posti Ponte di Legno, Temù, Corteno Golgi, Borno, Darfo Boario Terme, Sonico e Vione.

Per numero di offerta di **esercizi ricettivi** ai primi posti troviamo Ponte di Legno, Darfo Boario Terme, Temù, Borno, Corteno Golgi e Pisogne.

In questi comuni della valle prevalgono gli **esercizi ricettivi extra-alberghieri**, in particolare: Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (41%), Bed & Breakfast (21,9%), Rifugi alpini (14,8%) e Agriturismi (12,6%).

Movimento clienti negli esercizi ricettivi in alcuni comuni a maggior vocazione turistica della Valle Camonica

Anno 2022 – presenze e numero di esercizi

Comuni Valle Camonica a maggior vocazione turistica	Presenze turistiche*					Tasso turisticità (pres./ab.)	Numero esercizi ricettivi		
	2019	2021	2022	var.% 2019-2022	var.% 2021-2022		totali	extra-alberghieri**	inc.% esercizi extra alberghieri
PONTE DI LEGNO	345.792	151.542	299.623	-13,4	97,7	171,5	59	34	57,6
DARFO BOARIO TERME	132.997	74.313	113.597	-14,6	52,9	7,3	39	14	35,9
TEMU'	61.340	39.669	58.752	-4,2	48,1	53,2	33	22	66,7
CORTENO GOLGI	44.619	43.855	47.626	6,7	8,6	24,8	18	13	72,2
BORNO	23.422	15.677	31.019	32,4	97,9	12,5	25	17	68,0
PISOAGNE	22.096	31.582	19.370	-12,3	-38,7	2,5	15	12	80,0
BRENO	21.212	14.943	17.666	-16,7	18,2	3,8	12	8	66,7
EDOLO	12.718	12.019	13.784	8,4	14,7	3,1	14	10	71,4
PIANCOGNO	-	5.091	8.703	-	70,9	1,8	5	4	80,0
VEZZA D'OGLIO	10.545	6.472	8.074	-23,4	24,8	5,5	14	13	92,9
SONICO	3.937	4.711	6.436	63,5	36,6	5,3	9	8	88,9
ANGOLO TERME	5.513	3.698	4.805	-12,8	29,9	2,1	9	7	77,8
MONNO	-	2.878	4.428	-	53,9	8,6	7	2	28,6
CAPO DI PONTE	-	3.395	4.032	-	18,8	1,7	8	6	75,0
CEVO	2.052	1.834	4.012	95,5	118,8	4,9	7	5	71,4
VIONE	-	1.691	3.321	-	96,4	5,3	8	6	75,0
BIENNO	4.065	2.158	2.982	-26,6	38,2	0,8	9	7	77,8
ARTOGNE	1.966	1.674	2.207	12,3	31,8	0,6	8	7	87,5
PIAN CAMUNO	-	-	1.019	-	-	0,2	3	1	33,3
PROV. DI BRESCIA	9.725.552	7.928.464	11.358.637	16,8	43,3	9,1	2718	2007	73,8

*Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti, italiani e stranieri, negli esercizi ricettivi.

** Campeggi e Villaggi turistici; Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale; Agriturismi; Ostelli per la Gioventù; Case per ferie; Rifugi alpini; Altri esercizi ricettivi e Bed & Breakfast

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Istat

Partendo dai dati del conto satellite del turismo dell'Istat, che monitora il consumo turistico interno, e rivalutando alcune voci di spesa tenendo conto del livello dei prezzi relativi regionali, **si stima che nei comuni della Valle a maggior vocazione turistica (2022) l'indotto per la spesa maggiormente intercettabile dalle imprese artigiane - trasporto persone su strada (taxi, ncc, autobus), ristorazione senza somministrazione, pasticcerie, gelaterie, panifici, prodotti moda e dell'artigianato artistico locale - equivalga ad una spesa annua di 49 milioni di euro.**

Artigianato interessato dalla domanda turistica - Tra le attività che nella valle operano nel comparto del turismo sono comprese **le 290 realtà artigiane potenzialmente interessate da domanda turistica**, pari al 10,4% dell'artigianato totale che nei 41 comuni in esame conta 2.781 imprese.

Queste realtà imprenditoriali artigiane operano principalmente nel settore dell'**Agroalimentare** (29,3%), delle **Altre attività manifatturiere e dei servizi** (27,6%), dei **Ristoranti e pizzerie** (15,2%) e di **Abbigliamento e calzature** (11,7%).

E' quindi il settore dell'**Agroalimentare** quello che fa da traino in quanto dalle sponde del Lago d'Iseo fino ai 3000 metri dei suoi alpeggi la Valle Camonica vanta una gran varietà di prodotti tipici che costituiscono una gastronomia ricca di sapori e prelibatezze, dai formaggi caprini e vaccini degli alpeggi della Valle Camonica, tra cui rientra il Silter DOP, ai vini a denominazione IGT, dai salumi e insaccati alla frutticoltura, dal miele ai prodotti della terra.

Tra i 41 comuni della valle per più alta incidenza di queste imprese sul totale artigiano troviamo ai primi posti: Paspardo (16,7%), Borno (16,0%), Ceto (15,4%), Monno (15,4%), Edolo (14,4%), Capo Di Ponte (14,3%) e Niardo (14,0%)

Imprese artigiane della Valle Camonica potenzialmente interessate dalla domanda turistica

anno 2023 - imprese registrate

	artigianato	%
Abbigliamento e calzature	34	11,7
Agroalimentare	85	29,3
Altre attività manifatturiere e dei servizi	80	27,6
Attività ricreative, culturali, intrattenimento	1	0,3
Bar, caffè, pasticcerie	27	9,3
Giornali, guide editoria	0	0,0
Ristoranti e pizzerie	44	15,2
Strutture ricettive	0	0,0
Trasporti	19	6,6
ARTIGIANATO TURISTICO	290	100,0
<i>inc.% su totale artigianato</i>	<i>10,4</i>	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Unioncamere-Infocamere

STATO DELL'ARTE DELLO SVILUPPO TURISMO IN VALLE CAMONICA

Imprese artigiane potenzialmente interessate alla domanda turistica nei 41 comuni della Valle Camonica

anno 2023 - imprese registrate

	imprese artigianato turistico	totale imprese artigianato	peso % artigianato turistico sul totale	rank
Angolo Terme	2	48	4,2	34
Artogne	12	95	12,6	11
Berzo Demo	6	48	12,5	12
Berzo Inferiore	9	91	9,9	22
Bienno	11	93	11,8	15
Borno	12	75	16,0	2
Braone	3	28	10,7	19
Breno	18	144	12,5	12
Capo Di Ponte	7	49	14,3	6
Cedegolo	3	27	11,1	17
Cerveno	0	11	0,0	37
Ceto	8	52	15,4	3
Cevo	1	12	8,3	26
Cimbergo	1	17	5,9	32
Cividate Camuno	7	81	8,6	25
Corteno Golgi	8	71	11,3	16
Darfo Boario Terme	42	401	10,5	20
Edolo	19	132	14,4	5
Esine	24	185	13,0	10
Gianico	5	81	6,2	31
Incudine	0	3	0,0	37
Losine	0	11	0,0	37
Lozio	1	11	9,1	24
Malegno	5	45	11,1	17
Malonno	10	73	13,7	8
Monno	2	13	15,4	3
Niardo	8	57	14,0	7
Ono San Pietro	2	25	8,0	28
Ossimo	3	31	9,7	23
Paisco Loveno	0	1	0,0	37
Paspardo	1	6	16,7	1
Pian Camuno	13	165	7,9	29
Piancogno	12	121	9,9	21
Pisogne	14	194	7,2	30
Ponte Di Legno	8	59	13,6	9
Saviore dell'Adamello	1	12	8,3	26
Sellero	2	45	4,4	33
Sonico	1	32	3,1	36
Temu'	2	56	3,6	35
Veza D'oglio	7	56	12,5	12
Vione	0	24	0,0	37
Totale Comuni Valle Camonica	290	2.781	10,4	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Unioncamere-Infocamere

Alta vocazione artigiana delle imprese del territorio per tutela, valorizzazione e recupero- Fondamentale **proteggere, restaurare e salvaguardare** il paesaggio naturalistico insieme ai musei e i parchi archeologici in cui si possono ammirare le incisioni rupestri, per contribuire a far crescere l'apporto positivo del turismo all'economia valorizzando il patrimonio culturale del territorio e preservando, queste preziose testimonianze della cultura dell'uomo, per le generazioni future.

Giocano in tal senso un ruolo chiave le oltre 1.247 imprese, di cui 81,3% artigiane, che si occupano di installazione di impianti, completamento e finitura di edifici, attività di conservazione e restauro di opere pubbliche e attività di servizi per edifici e paesaggio. I benefici economici si moltiplicherebbero se fossero direttamente coinvolte nella tutela e salvaguardia di paesaggio e beni le imprese del territorio.

Queste mille imprese insieme alle restanti 600 dell'edilizia (imprese sezione F- imprese gruppo 432 e 433), di cui il 50% artigiane, potranno ricoprire un ruolo da protagoniste anche per la realizzazione di interventi preventivi per ridurre i rischi che riguardano il patrimonio culturale del territorio, al fine di evitare più ingenti investimenti per il loro ripristino o la perdita definitiva del bene.

Perimetrazione imprese potenzialmente coinvolte in manutenz., protezione e restauro di beni culturali in Valle Camonica
anno 2023 - imprese registrate

		Totale imprese	Artigianato	inc.% artigianato
432	installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione	444	321	72,3
433	completamento e finitura di edifici	674	596	88,4
900302	attività di conservazione e restauro di opere d'arte	8	7	87,5
81	attività di servizi per edifici e paesaggio	121	90	74,4
Totale		1.247	1.014	81,3

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Unioncamere-Infocamere

Inoltre l'attività svolta da queste imprese risulta preziosa anche per proteggere e mettere in sicurezza il territorio tutto insieme ai suoi musei e parchi dalle rischiose conseguenze legate ad eventi calamitosi (frane e alluvioni) che possono causare danni spesso irreversibili ai beni.

Va tenuto conto che in Provincia di Brescia, secondo gli ultimi dati del Rapporto ISPRA 2021², i beni culturali architettonici, monumentali e archeologici del Sistema VIR -Vincoli in Rete realizzato dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR) - allocati in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata sono 104 il 3,1% del totale; mentre quelli a rischio in aree a pericolosità idraulica media sono 334, pari allo 10,8%.

² [Rapporto ISPRA 2021 'Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio'](#)